


**L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE SARA' DICHIARATA
AMMISSIBILE ED ACCETTATA SOLO SE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE.**

 **A.O.O. Provincia di Roma – Ufficio.....**
Anno.....Classificazione.....
.....
Fascicolo.....
N. _____ DATA _____

All'Amministrazione Provinciale di Roma
Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale"
Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia"
Via Tiburtina 691
00159 Roma

e p.c. Al Sindaco del Comune di.....
.....
.....

Spazio Riservato da compilare da parte dell'Ufficio:
Responsabile del Procedimento

All'ARPA LAZIO sede di Roma
Servizio Aria Unità Emissioni
Via Giuseppe Saredo 52
00173 Roma

Pratica n. _____

OGGETTO: Domanda di adesione all'AUTORIZZAZIONE GENERALE per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per: **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 20 kg"** ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. per l'esercizio e l'attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006, parte II, lettera a).

Il Sottoscritto.....
nato a il...../...../..... residente in
..... via/p.zza.....
..... n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa , della
società o dell'ente con
sede legale sita in.....
via/p.zza..... n..... CAP..... telefono
..... fax n..... indirizzo e-mail
partita IVA..... codice fiscale..... iscrizione Camera di
Commercio.n°..... codice ISTAT.....

CHIEDE

di aderire all'AUTORIZZAZIONE GENERALE ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto, concernente:

[1] **la costruzione di un nuovo stabilimento** nel Comune
di..... in via/p.zza
n. CAP. telefono n..... fax n.
indirizzo e-mail Municipio ASL/RM
.....

DICHIARA INFINE

- **di inoltrare, entro 5 giorni dalla presentazione a questo Ufficio della domanda di adesione all'autorizzazione in via generale, copia della stessa corredata della completa documentazione tecnica a: Comune di; ARPA Lazio sede di Roma, Servizio Aria, Unità Emissioni via Giuseppe Saredo 52, 00173 Roma.**

Data/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Data/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

Da compilare in caso di voltura dell'atto autorizzativo

(da compilare e sottoscrivere a cura del titolare/legale rappresentante della **impresa/società/ente subentrante**.)

Il sottoscritto in qualità di
rappresentante legale dell'impresa/società/ente
con sede legale sita in via
..... n. CAP. Partita IVA
..... Codice Fiscale telefono
..... Fax n. indirizzo e-mail

CHIEDE

di volturare l'autorizzazione n. del rilasciata all' impresa/società/ente.....
..... con sede legale sita in
vian. CAP. relativa allo
stabilimento sito in via
..... n.CAP

A tal fine, consapevole della responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi

DICHIARA

- che la suddetta variazione di titolarità è intervenuta in forza di (indicare il tipo di mutamento avvenuto, se trattasi di cessione d'azienda, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento di ramo d'azienda, variazione rappresentante legale o altro) a far data dal.....e che la responsabilità civile, amministrativa e penale derivante dalla gestione degli impianti in oggetto è da attribuirsi in capo al sottoscritto;
- che nulla è variato circa l'attività autorizzata con i provvedimenti passati, nonché le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata, (N.B. si ricorda che, in caso diverso, deve essere chiesta una modifica dell' autorizzazione);
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- Altre eventuali dichiarazioni

IL DICHIARANTE *

(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

N.B. In caso di variazione NON dovrà essere inviata, alle Province e all'ARPA Lazio, alcuna comunicazione di messa in esercizio e di messa a regime, nè, le analisi previste nei primi 10 giorni di messa a regime. Tutto quanto sopra citato vale solo in caso di costruzione, modifica e trasferimento di uno stabilimento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A) Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materie prime che si intendono utilizzare durante le varie fasi del ciclo produttivo.

Tipologia di materia prima e ausiliaria impiegata nel ciclo tecnologico	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usate al giorno (Kg/g)	% COV contenuti nelle varie tipologie di materie prime e/o fasi lavorative	COV Recuperati (t/anno)	Consumo COV Quantità solventi usati al netto dei recuperati (t/anno)	*Classe di appartenenza Allegato I Parte II, (tab. C per i CIV e tab. D per i COV) del D.Lgs 152/2006 Parte V
TOTALE						

* Relativamente a tutte le sostanze inorganiche volatili e a quelle organiche volatili indicarne la tipologia e la corrispondente classe di appartenenza

B) progetto dello stabilimento (datato, firmato e timbrato da un tecnico abilitato e controfirmato dal gestore) in cui siano descritti:

- il singolo dispositivo o il sistema fisso o l'insieme dei dispositivi o sistemi fissi impiegati nello svolgimento delle singole attività del ciclo produttivo;
- le migliori tecniche disponibili adottate per limitare le emissioni (allegando anche una descrizione grafica e la scheda tecnica della tecnologia adottata);
- la quantità e la qualità delle emissioni indicando: concentrazione, fattore di emissione, percentuale o il flusso di massa ed altezza del punto di emissione (dati riportati in un calcolo teorico, sostituibile con certificazione analitica effettuata su impianto simile nei casi di costruzione nuovi stabilimenti e/o modifica sostanziale);
- le caratteristiche di tutti gli impianti di combustione (sia inseriti nel ciclo produttivo, sia ad uso civile) presenti nello stabilimento (indicando modello, potenzialità del bruciatore espresso in MW, combustibile utilizzato per l'alimentazione);
- indicazione del minimo tecnico (inteso come il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'attività cui l'impianto è destinato);
- indicazione degli interventi che saranno realizzati per contenere le emissioni diffuse;

- C) relazione tecnica (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) in cui sia descritto:
- il complessivo ciclo produttivo in cui si inseriscono gli impianti e le attività di ogni singola fase (allegando uno schema a blocchi delle varie fasi dello stesso ed indicazione dei punti di emissione collegati ad ogni fase);
 - indicazione dei giorni previsti per la messa in esercizio e la messa a regime dello stabilimento/dell'impianto/dell'attività dalla data di rilascio dell'autorizzazione e dei tempi per l'arresto;
- D) Compilare lo schema sotto riportato indicando tutti i punti di emissione, le caratteristiche degli stessi, attribuendo ai medesimi un numero progressivo

STABILIMENTO

Punto Emissione n.	Altezza punto emissione dal tetto (m)	Durata delle emissioni			Provenienza	Tipo di inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³) [2]	Portata (Nm ³ /h)	Diametri (m), (max m) D <input type="checkbox"/> L <input type="checkbox"/> [1]	Flusso di massa (kg/h)	Tipo di impianto di abbattimento (se presente)
		Ore/giorno	Ore/mese	Ore/anno							

[1] barrare la casella relativa al parametro misurato

[2] la concentrazione dell'inquinante deve rispettare i valori limite di emissione riportati nell'allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/2006 relativi alla singola sostanza inquinante.

- E) Indicare la potenzialità degli eventuali impianti termici, gruppi elettrogeni, gruppi elettrogeni di cogenerazione a servizio dell'impianto e il tipo di combustibile utilizzato

Punto Emissione n.	Tipo/i di combustibile/i di cui all'allegato X parte V D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii..	Potenza termica nominale (MW)	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna	Uso del generatore

- F) Allegare la planimetria del locale (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) con evidenziati i punti di emissione, contrassegnati da un numero progressivo.
- G) Allegare la planimetria della zona (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) dove sorgerà l'impianto in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe, le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare, nonché lo stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella.
- H) Allegare le schede tecniche relative alle prescrizioni tecniche dell'attività e dei sistemi di abbattimento utilizzati.
- I) Allegare alla domanda di autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto la ricevuta di versamento di euro 180,76 sul c/c postale n. 129015 intestato all'Amm.ne Prov.le di Roma con

la causale “Rimborso spese di istruttoria autorizzazione ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 ss.mm.ii., Parte V”.

- J) Allegare alla domanda di autorizzazione per la modifica, il trasferimento, la variazione di titolarità ed il rinnovo dell'autorizzazione di uno stabilimento la ricevuta di versamento di euro 129,11 sul c/c postale n. 129015 intestato all'Amm.ne Prov.le di Roma con la causale “Rimborso spese di istruttoria autorizzazione ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 ss.mm.ii., Parte V”.

Data/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

INDICAZIONI TECNICHE PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 20 kg”

1 – Fasi della lavorazione

Negli stabilimenti di carrozzeria si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio autoveicoli o parte di essi
2. Riparazione (battilastra)
3. Sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo e saldatura
4. Seppiatura e pulizia della lamiera
5. Applicazione stucchi a spatola e a spruzzo
6. Carteggiatura
7. Applicazione sigillanti
8. Tintometro
9. Applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti
10. Applicazione di cere protettive per scatolati
11. Applicazione di prodotti plastici e antirombo
12. Finitura e lucidatura
13. Lavaggio attrezzi e recupero solventi

2 – Tipologie del prodotto

Negli stabilimenti di carrozzeria possono essere impiegati i seguenti prodotti:

1. Vernici
2. Diluenti
3. Stucchi
4. Materiale di saldatura

3 – Sostanze inquinanti

Negli stabilimenti di carrozzeria si originano le seguenti sostanze inquinanti:

1. Polveri
2. COV

4 - Tecnologie adottabili

4.1 - E' consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore ai 20 kg/giorno complessivi per l'intero stabilimento, nonché un quantitativo annuo di solvente utilizzato inferiore a 0,5 tonnellate.

4.2 - **Le operazioni di taglio a caldo, di saldatura, effettuate per un massimo di 5 ore settimanali, di carteggiatura a macchina e di stuccatura a spruzzo devono essere effettuate in locali chiusi** e gli effluenti devono essere trattati con un idoneo sistema di abbattimento del particolato a riciclo interno dell'aria.

4.3 - Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.

4.4 - Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, devono essere avviati a sistema di abbattimento corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili come quelli di seguito elencati:

<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Limiti</i>	<i>Tipologia di abbattimento</i>
Polveri	3 mg/Nm ³ (in essiccatore) 10 mg/Nm ³ (verniciatura piana)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (espresse come carbonio organico totale)	50 mg/Nm ³ (in essiccatore)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna o altra tecnologia equivalente
COV	120 g/m ² (vernici a due strati) 60 g/m ² (altre vernici)	

4.5 - Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

4.6 - Per le operazioni di verniciatura in cabina non sono previsti valori limite all'emissione di COV (Allegato 1 Parte II, al paragrafo 4, classi III, IV e V della tabella D, del D.Lgs 152/2006 Parte V) ma devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche, tipologia dei prodotti utilizzati e sistemi di sicurezza corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

PRESCRIZIONI PER AVVALERSI DELL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

I gestori degli stabilimenti che svolgono le attività elencate alla parte II dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. che intendono avvalersi dell'autorizzazione generale di cui al presente atto, ai sensi dell'articolo 272, comma 2, sono tenute all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) I gestori degli stabilimenti dovranno operare nel pieno rispetto delle soglie di produzione o di consumo di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii... Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante anche uno o più impianti o macchinari o sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere alle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione generale, dovrà essere preventivamente presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- 2) I gestori degli stabilimenti nuovi/modificati/trasferiti, trascorsi 45 giorni dal rilascio dell'autorizzazione hanno 60 giorni di tempo per effettuare la messa in esercizio dell'impianto. La data di messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata dal gestore dello stabilimento per iscritto, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, alla Sezione Provinciale di ARPA e al Sindaco del Comune.
Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto/dell'attività è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio. La data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia, alla Sezione Provinciale di ARPA ed al Sindaco del Comune interessato con un anticipo di almeno 10 giorni.
- 3) Il gestore dell'impianto deve effettuare il rilevamento delle emissioni, almeno due volte, in giorni non consecutivi, nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nella autorizzazione e deve, con almeno 10 giorni di anticipo, comunicare, alla Provincia e alla Sezione Provinciale di ARPA la data in cui saranno effettuati i prelievi. I risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia ed alla Sezione Provinciale di ARPA.
- 4) Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 271 comma 17 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, i metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
- 5) I gestori degli stabilimenti devono adottare un apposito registro, con pagine numerate e firmate dagli stessi, in cui devono essere annotati:
 - i consumi giornalieri di materie prime ed ausiliarie dalle quali si originano le emissioni inquinanti;
 - le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni, guasti, malfunzionamenti ed interruzione dell'impianto produttivo.Tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento interessati alla manutenzione.
- 6) **Per tutte le attività sono prescritti campionamenti analitici con periodicità annuale decorrente dalla data del rilascio dell'autorizzazione. Deve essere effettuato il controllo analitico delle emissioni di tutti i parametri indicati nella domanda di adesione all'autorizzazione generale. Il primo controllo delle emissioni deve essere trasmesso alla Provincia, i successivi controlli annuali devono essere allegati al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione in via generale.**
- 7) Il gestore deve conservare per almeno due anni copia delle fatture di acquisto delle materie prime ed ausiliarie utilizzate, mettere a disposizione le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati dalle quali poter ricavare la tipologia e la concentrazione dei solventi.
- 8) Le emissioni delle sostanze inquinanti relative a tutti i punti di emissione dell'impianto o dell'attività devono essere conformi ai limiti indicati nella scheda tecnica relativa all'attività oggetto della domanda di autorizzazione generale e nell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii... I

valori di emissione espressi in flusso di massa si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

- 9) La presenza in eventuali controlli di sostanze di cui non era stata prevista la presenza nella comunicazione di adesione alla presente autorizzazione generale sarà ritenuta una modifica sostanziale adottata senza la prescritta autorizzazione.
- 10) L'autorizzazione generale non può essere rilasciata in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e/o nell'attività le sostanze o i preparati classificati dal d.lgs. 3/02/1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61 e nel caso in cui nell'impianto e/o nell'attività si siano superate le soglie di consumo di solventi previste alla parte II dell'allegato III alla parte V del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii...
- 11) Qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi lavorative, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase.
- 12) Qualora le emissioni provenienti da un'unica fase lavorativa vengano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino.
- 13) I flussi di massa espressi nella tabella riassuntiva dei punti di emissione dell'impianto si intendono complessivi per ogni singola attività/impianto, nel caso in cui siano presenti più camini appartenenti alla stessa attività/impianto, ai fini della valutazione del rispetto del limite di emissione, dovranno essere computati sia i flussi di massa per singolo camino sia il flusso di massa complessivo.
- 14) I punti di emissione autorizzati indicati nella tabella riassuntiva dei punti di emissioni dello stabilimento dovranno essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- 15) Le emissioni devono essere captate nel punto più prossimo ove si generano, al fine di ottenere flussi gassosi caratterizzati da un'elevata concentrazione ed agevolare quindi l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti.
- 16) Nel caso che nello stabilimento si effettui la produzione, manipolazione, trasporto immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'allegato V alla parte quinta del D.lg. 152/06 ss.mm.ii...
- 17) **L'ubicazione e la quota di tutte le emissioni devono essere conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territorialmente competenti in materia di igiene e sanità pubblica. Le emissioni degli impianti di combustione industriali devono attenersi alle eventuali prescrizioni fissate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99. In linea generale le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.**
- 18) L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti. I camini per lo scarico in atmosfera devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli effluenti e devono essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, la piattaforma di lavoro deve essere conforme a quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Devono inoltre essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
- 19) Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive mentre il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile ed ha l'obbligo di sospendere l'esercizio dell'impianto in caso in cui il guasto possa determinare pericolo per la salute umana. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.

- 20) Nello svolgimento dell'attività, il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- 21) La presente autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 272 comma 3; ha validità di 10 anni, in tutti i casi di rinnovo l'esercizio dell'impianto o dell'attività potrà continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione "generale", presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento e se l'autorità competente non ne nega l'adesione.
- 22) Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. o a quanto previsto dalle prescrizioni indicate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99.
- 23) Il gestore dello stabilimento è tenuto a presentare alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio, in caso di variazione di ragione sociale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento, modifica sostanziale e trasferimento nuova domanda di adesione all'autorizzazione in via generale, riconsegnando alla Provincia il precedente atto autorizzativo. In caso di variazione di sede legale e di modifica non sostanziale il gestore dello stabilimento è tenuto ad effettuare comunicazione per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio tale variazione.
- 24) In caso di cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato il gestore dovrà riconsegnare alla Provincia l'autorizzazione e dovrà comunicare per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso, secondo le modalità previste dalla Legge.

Il gestore dichiara di aver letto e di aver dato la propria adesione alle prescrizioni sopraelencate.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

SCHEDE TECNICHE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

ASSESSORATO AMBIENTE

Azienda: _____

CICLONE SEPARATORE

Punto di emissione n.	Diametro del camino (m)	Altezza del camino dal piano di campagna (m)
-----------------------	----------------------------	---

Portata ventilatore di espulsione: _____ (Nmc/h)

Dimensioni:

d _____ (mm)

e _____ (mm)

l _____ (mm)

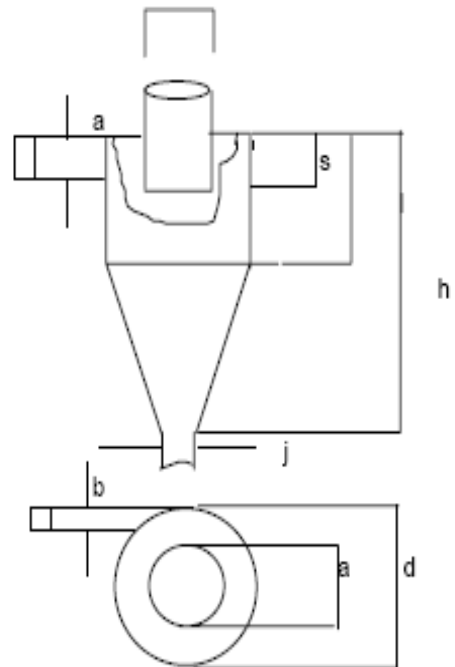
a _____ (mm)

h _____ (mm)

b _____ (mm)

s _____ (mm)

j _____ (mm)



Informazioni aggiuntive: _____

Data: _____

Firma del legale rappresentante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
ASSESSORATO AMBIENTE

Azienda: _____

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n. _____	Diametro del camino _____ (m)	Altezza geometrica di emissione (m) _____ (m)
--------------------------------	----------------------------------	--

Portataventilatore di espulsione _____ (Nmc/h)

Tipo di tessuto filtrante: _____

Filtro a maniche	Filtro a tasche
Diametro della manica (m)	Larghezza della tasca (m)
Altezza della manica (m)	Altezza della tasca (m)
Numero delle maniche	Lunghezza della tasca (m)
Metodo di pulizia delle maniche:	Numero delle tasche
	Metodo di pulizia delle tasche:

Informazioni aggiuntive:

Data:

Firma del legale rappresentante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI.....

ASSESSORATO AMBIENTE

Azienda:

IMPIANTO DI ABBATTIMENTO AD UMIDO TIPO VENTURI

Punto di emissione n.	Diametro del camino (m)	Altezza del camino dal piano di campagna (m)
--------------------------------	----------------------------------	---

Portata emissione :

(Nm³/h)

Portata di liquido: (mc/h)

Tipo di abbattitore (1):

Venturi Jet – Scrubber

Venturi Scrubber

Caratteristiche tecniche dell'abbattitore:

- forma geometrica della gola
- sezione della gola (mq)

Tipo separatore di gocce:

Informazioni aggiuntive:

Data:

Firma del legale rappresentante

.....

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

ASSESSORATO AMBIENTE

Azienda :

IMPIANTO DI ADSORBIMENTO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE

Punto di emissione n.	Portata ventilatore espulsione (Nm ³ /h)	Diametro del camino (m)	Altezza del camino dal piano di campagna (m)
------------------------------	---	-----------------------------------	--

Caratteristiche impianto di adsorbimento

- Quantità di carbone: (kg)

Disposizioni a pannelli	Disposizione a cartucce	Disposizione unica
- n. pannelli	- n. cartucce	- lunghezza letto (m)
- superficie pannello (m ²)	- diametro cartucce (m)	- lunghezza letto (m)
- spessore pannello (m)	- altezza cartucce (m)	- diametro letto (m)

Informazioni _____ aggiuntive _____ :

Data _____

Firma del legale rappresentante _____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI.....

ASSESSORATO AMBIENTE

Azienda:

IMPIANTO DI ASSORBIMENTO

Punto di emissione n.	Diámetro del camino (m)	Altezza del camino dal piano di campagna (m)
Portata emissione :	(Nmc/h)	Portata di liquido: (mc/h)

CARATTERISTICHE DELLA COLONNA (1)

A spruzzo n. spruzzatori
 n. stadi
 diámetro (m)

A piatti altezza (m)
 n. piatti
 diámetro (m)

A riempimento tipo riempimento
 altezza
 diámetro (m)

Tipo separatore di gocce:

Informazioni aggiuntive:

Data:

Firma del legale rappresentante

.....

